

## CARTA DI POTENZA

**Il presente documento è stato elaborato e viene presentato dal Gruppo di lavoro CIFE (Comunicazione, Informazione, Formazione, Educazione) dei Referenti dell'Educazione Ambientale del Sistema Agenziale, istituito nel 2003, ed è finalizzato ad una ridefinizione delle sue finalità ed ambiti di azione e alla formulazione di proposte operative per le attività relative al biennio 2008 -2009.**

### PREMESSA

Ha costituito e rimane elemento fondativo e di riferimento delle attività del Gruppo di Lavoro CIFE (Comunicazione, Informazione, Formazione, Educazione) la *Carta di Fiesole - Per un'Educazione Ambientale capace di futuro (Badia Fiesolana, 4-8 giugno 2001)*, attraverso la quale si ravvisava la necessità per le Agenzie di adottare un modello organizzativo nel quale l'Educazione Ambientale si costituisse come specifica area di lavoro. La Carta di Fiesole, quindi, individuava come prioritaria la formalizzazione di uno specifico gruppo di lavoro (di fatto già attivo dal 1999), al fine di organizzare e sviluppare in modo efficace ed il più possibile coordinato l'attività di EA nell'ambito del sistema agenziale, nell'accezione di educazione per la sostenibilità.

Nel marzo del 2002, nell'ambito del Seminario tecnico del Gruppo di Lavoro dei referenti dell'Educazione Ambientale, viene redatto il documento, approvato all'unanimità, che prende il nome di **Carta di Padova**, sulla base del quale il Consiglio Federale delle Agenzie ha istituito ufficialmente il CIFE.

Tale documento costituisce il primo mandato del Gruppo di Lavoro CIFE in quanto ne delinea le competenze e le modalità di coordinamento interagenziale, ne analizza le relazioni con il sistema INFEA, ne definisce le proposte operative per gli anni a venire.

Molto significativo, in questo contesto, è nel 2002 l'avvio del **VI Programma d'Azione Ambientale** dell'Unione Europea: *"Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta"*, che introduce alcuni importanti elementi di riferimento per le strategie di protezione dell'ambiente, quali l'orientamento ad apporti strategici e la definizione di aree prioritarie d'intervento (cambiamenti climatici, biodiversità, salute, gestione delle risorse e rifiuti). Il Programma sottolinea che *"[...] i cittadini devono conoscere e comprendere i problemi in questione, le soluzioni necessarie e il contributo che possono apportare. Pertanto l'educazione ambientale, l'informazione mediante indicatori e mappe e le campagne di sensibilizzazione saranno elementi essenziali di questo processo"*.

Nello stesso anno l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclama il *Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile* (DESS) per il periodo **2005 - 2014** affidandone la guida all'UNESCO

Lo *Schema d'Implementazione* del DESS, nel definire una cornice che abbraccia le quattro dimensioni della sostenibilità – ambientale, sociale, economica e culturale - auspica "di avere un mondo in cui tutti abbiano la possibilità di beneficiare dell'educazione e di apprendere i valori, i comportamenti e gli stili di vita necessari per un futuro sostenibile e per una positiva trasformazione della società". Per ottenere questo il Decennio pone l'attenzione per un'educazione **di qualità**, che si svolge lungo tutto l'arco della vita e che dimostri caratteristiche che la renda:

- **interdisciplinare e olistica** : apprendimento per lo sviluppo sostenibile inserito (come parte integrante) nell'intero curriculum formativo, non come materia a sé stante;
- **orientata ai valori** : capace di condividere i valori e i principi che sono il fondamento stesso dello sviluppo sostenibile;
- **capace di sviluppare pensiero critico e problem solving** : che metta in condizione di affrontare con consapevolezza e fiducia i dilemmi e le sfide dello sviluppo sostenibile;
- **caratterizzata dall'aprirsi ad una molteplicità degli approcci e degli strumenti** quali: parola, arte, teatro, dibattito, esperienza, (...) a differenti culture che modellano i processi educativi;
- **localmente rilevante** : che affronti sia temi locali che globali, che usi il linguaggio (o i linguaggi) che i soggetti in apprendimento utilizzano più comunemente.

Sotto l'egida della Commissione Nazionale Italiana (CNI) dell'UNESCO, soggetti pubblici e privati sono impegnati nella realizzazione di una rete di persone ed organismi, istituzioni e società civile intorno al documento *Impegno comune di persone e organizzazioni per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile*. Anche il sistema agenziale, in quanto soggetto attivo in questa rete, concorre al conseguimento degli obiettivi individuati in questo documento programmatico, al fine di rilanciare con efficacia un processo educativo rivolto a tutti i cittadini, adulti e bambini, valorizzando quanto di buono in Italia già esiste ed è stato fatto, a partire dai principi e dai valori già indicati nella Carta di Fiuggi del 1997.

### NUOVA DENOMINAZIONE E COMPETENZE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Gruppo di Lavoro (finora denominato CIFE) è composto dai referenti di EA del Sistema Agenziale, designati ufficialmente dalla propria Agenzia, il cui ambito di competenza principale è quello dell'educazione alla

sostenibilità. In coerenza con questa identità, il GdL assume la nuova denominazione di **Gruppo di Lavoro E.O.S. (Educazione Orientata alla Sostenibilità)**

Il Gruppo E.O.S. :

- contribuisce alla promozione e condivisione dei valori, dei principi e delle finalità dell'educazione per lo sviluppo sostenibile, per quanto attiene in particolare alla sua componente ambientale
- consente il raccordo fra i programmi e le attività che ciascuna Agenzia sviluppa sulla base della propria autonomia operativa
- facilita il confronto sulle metodologie e gli approcci epistemologici, nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità, adottati e sperimentati nel Sistema Agenziale
- agevola la realizzazione di iniziative a valenza sovra regionale o nazionale
- costituisce la sede in cui discutere in merito alle iniziative e alle proposte elaborate su altri tavoli di discussione
- si propone, rispettando l'autonomia organizzativa delle singole Agenzie, come punto di riferimento del Sistema Agenziale nei confronti del sistema INFEA
- contempla all'interno delle sue attività anche gli aspetti relativi alla comunicazione, informazione e formazione, limitatamente ai fattori funzionali all'Educazione Ambientale

APAT, in continuità con quanto previsto già dalla Carta di Padova, è la struttura che garantisce e gestisce il coordinamento del gruppo nazionale interagenziale, anche in relazione ai compiti istituzionali in materia di Educazione Ambientale. In particolare l'APAT assicura

- il mantenimento delle relazioni all'interno del GdL, attraverso la figura del Coordinatore e della Segreteria Tecnica del GdL e il raccordo e la valorizzazione delle proposte espresse dai singoli referenti
- la comunicazione, all'interno e all'esterno del GdL, delle attività ed iniziative promosse sia dalle singole Agenzie, sia dal Gruppo stesso;
- il raccordo con i sistemi ed iniziative, relativi all'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, promossi e coordinati sul piano nazionale dagli organismi istituzionali e le reti educanti (Sistema INFEA, il DESS UNESCO, il Coordinamento Nazionale Agende XXI, et al.)
- la rappresentazione delle attività di educazione ambientale svolte dal sistema agenziale nell'ambito dell'Annuario APAT dei dati ambientali, attraverso la raccolta dei dati finalizzata al popolamento di specifici indicatori.

#### **RELAZIONI CON IL SISTEMA INFEA**

L'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 1 agosto 2007, *Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile*, sottolinea che "gli aspetti culturali e formativi che possono orientare le scelte degli individui e delle comunità [...] hanno una forte rilevanza e richiedono un impegno programmatico per adeguare strumenti e modelli d'intervento all'interno di un percorso che vede coinvolti vari gradi e livelli di responsabilità politica, istituzionale e sociale".

In sintonia con i principi enunciati nell'accordo e nella convinzione che un'azione sinergica e integrata tra le reti costituisce il pre-requisito essenziale di tutte le politiche per la sostenibilità, il GdL E.O.S., così come già previsto nella Carta di Padova, continua a ritenere necessario che il Sistema delle Agenzie cerchi un'azione di concertazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, agendo per la creazione di maggiori e più efficaci sinergie con il Tavolo Stato – Regioni INFEA, in virtù delle sue specifiche competenze tecnico-scientifiche, e proponendosi per una partecipazione attiva al Gruppo di lavoro permanente per l'alimentazione culturale, metodologica e di indirizzo tematico, insieme alle altre reti/voci collegate.

Il sistema INFEA e quello Agenziale, sebbene con modalità relazionali differenti, hanno registrato delle fruttuose collaborazioni e unità di intenti che hanno permesso, in diverse regioni, un'azione efficace e sinergica sul territorio.

Quindi si ritiene importante e qualificante agire sia a livello nazionale che regionale per migliorare le relazioni e per facilitare lo sviluppo reciproco, pur nell'ambito delle peculiarità riconosciute a ciascun soggetto

Più specificamente l'azione di concertazione con il sistema INFEA dovrà essere perseguita sia sul piano nazionale (Gruppo di lavoro permanente per l'alimentazione culturale, metodologica e di indirizzo tematico), sia a livello regionale, attivando collaborazioni che vadano a costituire un terreno di *best practices*.

#### AZIONI REALIZZATE NEL'AMBITO DEL MANDATO DELLA CARTA DI PADOVA

Il mandato della Carta di Padova prevedeva alcune proposte operative sulle quali il Gruppo di Lavoro ha lavorato in questi anni:

- Sono state predisposte e condivise le *Linee Guida dell'Educazione Ambientale nel Sistema Agenziale* che APAT ha pubblicato nel 2005;
- È stato redatto un documento sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale nel Sistema Agenziale: *"L'Educazione ambientale nelle agenzie per la protezione dell'ambiente"*, pubblicato da APAT nel 2004;
- È stato ideato e svolto un corso-laboratorio itinerante di autoformazione dei referenti di Educazione Ambientale del GdL CIFE, costituito da diversi Moduli nei quali sono state approfondite tematiche di educazione alla sostenibilità specifiche delle Agenzie ospitanti;
- Sono stati attivati nel corso degli anni alcuni sottogruppi per la realizzazione di specifiche attività, tra cui in particolare un sottogruppo di lavoro sulla tematica della formazione ambientale che ha curato la redazione del *"Metacatalogo della formazione ambientale nel sistema agenziale"* pubblicato da APAT nel 2005.

#### ATTIVITÀ FUTURE DELGRUPPO E .O.S.

Al fine di dare realizzazione ai propositi di miglioramento e qualificazione delle attività del Gruppo di lavoro si ritiene importante definire alcuni macroambiti su cui far convergere l'impegno del prossimo futuro.

In questa prospettiva le seguenti proposte, in alcuni casi già oggetto di approfondimento da parte di specifici sottogruppi operativi, appaiono essere in linea con la necessità di fare sistema e di generare valore aggiunto in funzione delle specificità rappresentate dal sistema agenziale:

- Raccogliere e divulgare i principali contenuti e i risultati dei Moduli formativi del Corso – laboratorio di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità, con i contributi di tutte le Agenzie organizzatrici.
- Migliorare la qualità e la significatività degli indicatori dell'Annuario relativi alle attività di educazione ambientale, individuando nuovi indicatori che possano integrare tra loro parametri di valutazione quantitativa e qualitativa, anche rapportandosi agli altri soggetti che sul piano nazionale e regionale generano informazioni al riguardo, in particolare il sistema degli indicatori di qualità IN.F.E.A.
- Strutturare e pianificare un programma formativo, aperto prevalentemente a soggetti terzi rispetto al personale agenziale, in cui si coniughino efficacemente acquisizione di competenze tecniche e predisposizione di interventi educativi; in particolare si dovrà perseguire l'obiettivo di enfatizzare le aree di eccellenza tecnico-scientifica che connotano le agenzie, per incentivare maggiori competenze nella capacità di lettura ed analisi dei dati ambientali e per la costruzione di proposte educative coerenti con essi.
- Dare visibilità alle attività ed alle iniziative promosse sia a livello di sistema che di singole agenzie nel settore di azione del Gruppo di Lavoro E.O.S., attraverso le pagine web dedicate sul sito [www.formeducambiente.apat.it](http://www.formeducambiente.apat.it).
- Aggiornare il volume *"Metacatalogo della formazione ambientale nel sistema agenziale"*, specificando e selezionando esperienze di formazione a supporto delle attività di educazione ambientale
- Pianificare un calendario di attività del GdL, che tenga conto anche di alcuni momenti annuali di particolare significatività per l'educazione alla sostenibilità ambientale (ad esempio le giornate del 16 febbraio - giornata celebrativa del protocollo di Kyoto-, del 5 giugno - Giornata Mondiale dell'Ambiente che coincide, per il sistema agenziale, con l'evento "Porte Aperte all'ARPA" -, la Settimana dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dell'UNESCO nel mese di novembre, l'Anno internazionale del Pianeta Terra). In queste occasioni i referenti del Sistema Agenziale si impegneranno a creare una rete di collaborazione ed una reciproca comunicazione sulle iniziative da realizzare
- Istituire un appuntamento-convegno, a cadenza periodica, sul tema dell'Educazione Ambientale con la finalità generale di aggiornare quanto avvenuto nel panorama dell'educazione ambientale e alla sostenibilità in un'ottica di respiro nazionale e internazionale, e di promuovere una riflessione condivisa sulla ricerca e sperimentazione di nuovi approcci epistemologici e metodologici.
- Promuovere iniziative di educazione alla sostenibilità/responsabilità globale rivolte agli operatori delle Agenzie.
- Progettare un archivio delle esperienze di EA, che consenta la circolazione e condivisione delle competenze maturate nelle Agenzie

Roma, 23 gennaio 2008

Documento approvato all'unanimità dal Gruppo di Lavoro dei Referenti dell'Educazione Ambientale del Sistema agenziale (ex GdL C.I.F.E.).